

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli e comunicazioni in 15 pagine, cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Corghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Col primo di Ottobre

Si apre nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* al prezzo indicato in testa del Giornale.

Poi Soci in Udine, come già si pratica con parecchi, si accetterà il pagamento dell'associazione anche per mese.

In questo ultimo periodo del 1888 compariranno nuovi Collaboratori a Corrispondenti, così che sarà possibile dare al Giornale la massima varietà. E poiché per venturo anno preparasi la grande Esposizione di Parigi, la Direzione si è assicurata la diligente collaborazione di un corrispondente che ivi dimora e che comincerà in ottobre a spedirci settimanali Corrispondenze, offrendo intanto la cronaca della predisposizione già in corso, per preparare questo avvenimento, ed in seguito ci riferirà in particolare quanto concerna gli espositori italiani ed i loro prodotti. L'attenzione pubblica dovendo presto essere indirizzata a Parigi, abbiamo voluto con questa Corrispondenza settimanale preparare i nostri Lettori a prendere parte, sino da ora, ad un fatto straordinario, da cui forse potrebbero germogliare anche gravi manifestazioni politiche.

In quest'ultimo trimestre, oltre la continuazione delle *Memorie di mezzo secolo*, si darà nell'Appendice anche un Racconto sentimentale, e più tardi, con la riapertura della Camera, si daranno, come in passato, settimanali *Lettere parlamentari*, il cui scopo si è quello di un concetto sintetico della politica italiana.

Per queste sue cure, la Direzione della *Patria del Friuli* confida di assodare i desiderii dei Soci e Lettori e di assicurarsi la loro benevolenza.

## Il viaggio

### DELL' IMPERATORE GERMANICO

Dopo avere visitato paesi e Principi minori della Patria tedesca, con che il nuovo Imperatore cominciò la visita dei suoi alleati. Quindi il telegrafo oggi lavora a narrarci i particolari del breve soggiorno di Guglielmo II a Vienna, e forse in altri luoghi dell'Austria.

L'itinerario imperiale è seguito da attenzione vivissima della Stampa straniera, e ogni incidente commentato.

Dalle cordiali accoglienze dei Sovrani minori che s'accentrano nella politica unitaria della Germania, non era a dubitare, poiché ormai, sotto la potente egemonia di Bismarck, si considerano quasi primi vassalli dell'Impero. Ma le accoglienze in Austria, nella metropoli degli Asburgo, possono offrire opportunità a parecchie considerazioni.

Come mai sono i tempi mutati! e come la Casa degli Asburgo ha dovuto subire la loro influenza! Dopo secolare rivalità, dopo tante guerre risorgenti sotto vari pretesti dinastici o di equilibrio politico, dopo la sconfitta austriaca a Sadowa, Francesco Giuseppe si piegò a riconoscere l'unità germanica e nella Casa del Re di Prussia il passaggio di quel titolo imperiale, sebbene rimodernato, che costituiva una volta quasi un'eredità domestica. Ma Francesco Giuseppe diede saggio poi di saper piegare vieppiù, con lo stradicare quasi dalla memoria tutte le tradizioni del secolare dominio dell'Austria sull'Italia, sino a riconoscere il nuovo Regno, e a farsene un alleato!

E così Guglielmo II viene a Vienna come alleato di Francesco Giuseppe,

poiché ormai l'Austria aspetta da altra parte, quando la questione sarà matura, il compenso per patiti sacrifici. Il tempo ha già medicato certe ferite; quindi egli è festeggiato, e non gli mancano, dopo i segni di rispetto nella rigida etichetta dei Cortigiani, altri segni più graditi, quelli della simpatia popolare.

Ma a riceverne di più vivaci e spontanei, Guglielmo II verrà tra pochi giorni in Italia, verrà a Roma. Poiché noi Italiani non potremmo dimenticare mai quanto debbasi alla Prussia per la nostra redenzione dalla straniera servitù, e quanto debbasi, anche dopo, all'Imperatore Guglielmo il vittorioso, che con i suoi trionfi in Francia ci spinse la via all'acquisto di Roma. E sono indimenticabili le prove di affetto verso l'Italia e il suo Re date dall'Imperatore Federico III, che tra noi venne più volte ed era ammiratore dell'antica e moderna civiltà del bel paese.

Ogni giorno il telegrafo ci annuncia qualche notizia riguardante i preparativi di Roma per le accoglienze liete ed oneste che si faranno, a nome d'Italia tutta, a Guglielmo II. E sono preparativi grandiosi, e insieme confacenti, nonché all'altazza del Personaggio che vuoi onorare, alle tradizioni della magnificenza antica e della presente potenza italiana.

Che se da parte loro vi concorrono la Corte ed il Governo, anche i Rappresentanti di Roma sedenti in Campidoglio vollero cooperarvi con liberalità straordinaria, facendoci, con ottima scelta e buon gusto, contribuire i monumenti ed i trovati moderni a cotanto solenne festeggiamento.

Del quale il programma è già cognito, e ci sembra mirabilmente ideato allo

scopo che in Guglielmo II abbia a durare per tutta vita la grata rimembranza della sua visita all'Italia e ad Umberto I, con anche ad apprezzare abbia le forze dell'alleato, e soprattutto l'animo degli Italiani. Quindi, reduce come sarà in Germania, e comprà altre visite a città tedesche, potrà a ragione parlare di noi con onoranza e mostrare non essere proprio utopia, nella comune civiltà e nelle comuni aspirazioni, la fratellanza dei Popoli e l'amicizia del Re.

### I vini italiani a Londra.

Ricevammo ieri il *Bollettino settimanale* dell'Esposizione italiana in Londra, che dobbiamo alla cortesia dell'on. Bonghi, ed in esso troviamo quanto segue riguardo ai vini italiani:

La conferenza sui vini italiani che domani sarà fatta da Mr. W. Hudson, e che annunziamo nell'ultimo bollettino, avrà molto maggiore importanza di quello che si aspettava. Vista l'acoglienza fatta dalla stampa inglese alla esposizione dei vini italiani, visto il rapporto fatto sopra i medesimi da un giurì composto delle più note personalità inglesi in quel ramo commerciale, visto che la conferenza stessa sarà tenuta da Mr. Hudson, una delle più grandi autorità in materia, la richiesta dei biglietti per assistervi, per parte delle molte persone che per ragione di commercio, di industria, di affari in generale, hanno maggiore interesse nella cosa, è stata tale, che il Consiglio esecutivo ha dovuto limitare ad esse esclusivamente gli inviti, non potendo estenderli neppure alle signore, per materiale insufficienza di spazio. Il soggetto preciso della conferenza, sarà il seguente: *Del vino, in rapporto ai vini d'Italia.*

La Rassegna speciale del commercio dei vini e degli spiriti *Ridley & Co. Monty Wine and Spirit Trade Circular* del 12 settembre, prende in esame la relazione del Giurì sui vini, ne analizza le diverse parti, e conclude:

« Questo documento offre indicazioni tali, che potranno essere di grandissimo giovamento al commercio dei vini italiani se saranno seguite dai produttori. »

La Rivista del commercio dei vini, *The Wine Trade Review* del 15 settembre, riporta per intero la relazione del Giurì sui vini, come altamente importante, e per la produzione italiana, e per commercio inglese. E, ciò che è più notevole, la fa precedere dal breve articolo che integralmente riproduciamo.

« I Signori che accettarono di portare il loro giudizio sui vini italiani, ci pare che abbiano compiuto consciamente il loro incarico. »

« La relazione da essi fatta, rende giustizia ai meriti indiscutibili dei vini italiani, e nello stesso tempo nota i difetti, cui occorre rimediare; se vuoi che una industria alla quale gli Italiani, e con ragione, annettono grande importanza, abbia a prosperare. E si osservi che il Giurì fa speciali considerazioni sul trattamento dei vini, insistendo specialmente in questo, come noi pure ab-

biamo sempre fatto, che cioè i vini abbiano ad esser mandati qui in condizione tale, da non richiedere che lo ordinario ultimo manipolazione. I produttori di vino, ci vien da esso detto, non potranno ottenere frutti dai loro sforzi o dalle loro cure, a meno che non abbiano scrupoloso riguardo alla preparazione dei loro vini, ed alla loro più perfetta fermentazione, prima di esporli ad un concorso, o di offrirli al consumo. »

« Ci piace che su questo punto, come in generale sugli altri, i giudicamenti siano stati espliciti. Essi avrebbero potuto passar sopra i difetti, e contentarsi di una compiacente relazione che più avrebbe lusingato quelli tra gli amici d'Italia, che han la veduta corta d'una spazza; ma essi hanno fatto il loro dovere onestamente; anzi in modo inteso a beneficiare permanentemente la industria, nella quale essi stessi hanno i loro maggiori interessi. Né la inconcludenza loro, né il chiuder gli occhi ai difetti stabiliranno mai una industria su solide basi; e se i produttori di vino in Italia vorranno davvero porre mente ai punti deboli nella relazione indicati, e ripararvi, della critica amichevole fatta dal Giurì inglese ai loro prodotti avranno ampia ragione di esser grati, »

### La morte di

### CESARE CORRENTI.

Ieri mattina, a Meina sul Lago Maggiore, è morto **Cesare Correnti**, dopo lunga agonia.

« Ebbe l'assistenza religiosa. Negli ultimi tempi — scrive l'*Adriatico* — era divenuto più indulgente verso le cose e gli uomini di chiesa. »

L'on. Crispi è giunto in tempo per assistere l'amico negli ultimi momenti. Ebbe dalla vedova la consegna di molte carte riguardanti affari di Stato, atti del Governo e del Gran Magistrato dell'Ordine Mauriziano, del quale il defunto era primo segretario.

I funerali si faranno a spese dello Stato. Parveranno a Meina telegrammi del Re, del Senato, della Camera, di Ministri e Sindaci di Milano e Roma.

Nato di antica famiglia in Milano il 3 giugno 1815, scolaro di Cattaneo e Romagnosi, Cesare Correnti fu uno dei capitani delle Cinque giornate. Combatté da valoroso con la penna e col fucile in quelle giornate eroiche. Esule in Piemonte, poiché la liberata Lombardia, venne eletto deputato al Parlamento ove rimase fino a tre anni fa, che fu nominato senatore. Cesare Correnti era scrittore forbito, efficacissimo, parlatore elegante, arguto; fu due volte ministro dell'istruzione. Siedeva alla Camera al Centro e influiva alcuni momenti nelle vicende parlamentari.

### Grandi incendi in Algeria

Algeri, 4 Sono scoppiati degli incendi ieri nella regione di Bona, specialmente a Mondovi, Penthières e Combes. I boschi bruciano per la estensione di cinquanta chilometri.

Oggi gli incendi raddoppiano d'intensità.

l'altra una lanterna, ripetevano qua e là il loro grido monotono d'allarme. A passi affrettati Blancmènil e Saint-Front mossoro verso il borgo del Candilejo che non era tanto lontano.

La luna splendeva sempre, e i due ufficiali curavano di tenersi sempre nella parte della strada più rischiarata, sia per evitare i vagabondi addormentati negli angoli, sia per guardarsi dai malfattori che potevano stare in agguato nelle tenebre.

Raggiunsero in breve il punto designato, la via che un ricordo storico ha reso celebre.

E là che, molti secoli prima, il re don Pedro, detto anche Pietro il Giustiziere e Pietro il Crudele, aveva pugnato di sua mano il marito d'una donna da lui perseguitata. L'indomani, pentitosi forse del delitto, il re assassino si condannò da se stesso a morte; solo ebbe cura di farsi giustizia in effigie. Le generazioni che vennero appresso, colpite d'ammirazione per atto così generoso, erigevano un monumento sulla piazza, a ricordo dell'assassinio e dell'espiazione seguita.

Quel monumento si vede anche oggi e consiste in un busto rappresentante don Pedro, collocato in una nicchia protetta da graticciata. Una lampada ardeva la notte davanti quel simulacro.

Ricordano i lettori che proprio in quel sito l'incognita aveva dato appun-

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Continuazione vedi n. 237.

Relazione al Consiglio.

II.

Affinchè il Consiglio potesse deliberare sulla convenienza di chiedere l'accoglimento del catasto con cognizione e non fare eventualmente un passo nell'ignoto, si rendeva necessario di conoscere, anche in via di approssimazione, il rapporto esistente tra la rendita censuaria che serve a base dell'imposta, rilevata con riferimento allo stato culturale dei terreni dell'anno 1828, e quella effettiva imponibile, giusta la legge del 1 marzo che citammo.

Ogni lira di rendita censuaria è colpita dall'imposta principale, senza i decimi di guerra, con un'aliquota di centesimi 21 circa, mentre per ogni lira di reddito accertato col nuovo censimento sarebbe applicata l'aliquota del 70.

Da ciò è facile comprendere quale debba essere il rapporto tra le due rendite tenuto conto delle spese da sostenersi perchè torni utile, nel riguardo della Provincia, di domandare al Governo l'applicazione dell'art. 47 che riportammo prescrivendo per tanto dai vantaggi derivanti della perequazione interna.

Per scoprire dunque l'incognita, i di cui facevamo ricerca, ci siamo rivolti, richiedendone la collaborazione, alla benemerita Associazione Agraria Friulana per la sua speciale competenza, e perchè essa, nel periodo di agitazione legale che precedette la discussione della legge di perequazione, si era fatta interprete, ed aveva portato d'innanzi al Parlamento coll'eloquenza dei numeri, i patimenti dell'agricoltura nella nostra Provincia, chiedendo rimedi efficaci ed immediati. Le proponemmo quindi a risolvere il problema, quale sia cioè il rapporto tra la rendita censuaria e l'imponibile giusta la legge del 1 marzo.

L'Associazione non fu indifferente alla nostra domanda, anzi l'accorse di buon grado, e fu sollecita di nominare fra suoi soci una Commissione che, d'accordo colla vostra Deputazione, abbia a formulare, non avendo ritenuto prudente di accettare certe presunzioni anche autorevoli che avrebbero potuto risparmiarci tempo e lavoro, un quesito censuario che venne diramato ad agrimensores nei parecchi distretti, e ad alcuni proprietari fondiari della Provincia, chiedendo una ponderata risposta, perchè questo fu ritenuto il modo più semplice e fu adottato da altre Rappresentanze provinciali, per arrivare alla scoperta dell'incognita accennata. — Il quesito, preceduto da varie considerazioni, era concepito nei termini seguenti: Si domanda un motivato parere, da cui risulti quale rapporto si presuma esistere fra il reddito imponibile (se fosse nuovamente accertato) dei terreni del distretto di... e la rendita censuaria complessiva del distretto medesimo, ritenuta quest'ultima, per gli effetti del confronto, come espressa in lire italiane ed ammontante a L. ....

Vi è noto, quali siano state le risposte, alcune in ritardo del tempo prefisso, del periti, e dei proprietari inter-

tamento a Blancmènil: così, quando osservò da lontano il busto, Renato si fermò.

« Non posso permetterti di accompagnarmi più innanzi, mio caro Saint-Front, disse. — Se la mia bella spagnola si trova già di fazione, la tua presenza potrebbe allarmarla. »

Con sua grande meraviglia, l'amico non insistette.

« Saresti forse geloso? rispose egli all'osservazione di Renato. — Temi forse che ti strappi di mano la conquista? Separiamoci dunque, poiché lo vuoi. Ti aspetterò là, nel fondo della via... A rivederci; e, te ne supplico un'altra volta, non facciamo imprudenze. »

Blancmènil fece un gesto colla mano, ma non rispose e a passi concitati si diresse alla volta del monumento di Pietro il Giustiziere, mentre Saint-Front si appoggiava al muro risoluto di spiare ogni passo dell'amico.

E adesso occupiamoci di Saint-Front che appunto con ansietà lo sguardo nelle tenebre della notte.

Aveva già perduto di vista Renato, ma la lampada tremolante che rischiava il busto di don Pedro, gli sorrideva di punto d'appoggio ed egli teneva fiso l'occhio da quella parte.

Nessun rumore all'intorno: poteva crederci solo in quel momento nella via del Candilejo.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

## IN CONVENTO.

ROMANZO

di ELIA BERTHET.

(Versione di E. L.)

Così parlando, o meglio disputando, i due amici erano giunti alla casa che serviva loro di alloggio. Non si fermarono in corte dove il loro colloquio poteva essere inteso, ma salirono ad una camera dove l'brifianza di Blancmènil aspettava i suoi ordini per la partenza del domani.

E Renato, dattoli brevemente, congedò il soldato che si ritirò in fretta. Ma non poté sbarazzarsi così facilmente di Saint-Front che continuava ancora con argomenti ineluttabili dell'ardua impresa di fargli rinunziare a quel convegno sospetto.

Renato, sebbene franco e leale, era d'un temperamento ostinato, e vieppiù s'incaponiva se contraddetto: poi sembrava assolutamente innamorato dell'incognita.

Così fu irremovibile; nè preghiere nè minacce valsero a distoglierlo dal formato proposito.

Avvicinandosi la mezzanotte, si disponeva ad uscire. Allora Saint-Front cangiò metro.

« Poiché proprio lo vuoi, disse sporgaggitto, io desisto. Ma non privarti almeno della tua spada, Renato. Il generale ci proibì espressamente di uscire disarmati in questa città che può considerarsi nemica. »

« E io mi espongo volentieri a otto giorni d'arresto se mai per caso incontrassi un ufficiale superiore, il che non è probabile. Ho promesso alla mia bella di recarmi senz'armi. »

« Cavalleria da don Chisciotte, mio caro. Chi t'impedisce di cacciarti sotto la giubba un pugnale, un paio di pistole? Dubito che ti pentirai di aver trascurato queste precauzioni. »

« Bah, non val proprio la pena... Ma l'ora si approssima; addio, Saint-Front, conto di ritornare a tempo per la partenza del reggimento... Domani, quando cavalcheremo di conserva sulla strada di Cadice, ti farò una particolareggiata descrizione delle mie gesta notturne. »

E mosse per uscire.

« Aspetta un po', disse Saint-Front risoluto: vuoi andare al diavolo, e vaci pure! Ma io ti accompagno, e siccome non ho impegnato con nessuno la mia parola, ci vengo armato. »

« Tuziavece, caro mio, farai il piacere di rimaner qui e di coricarti, rispose Renato con la stessa energia. Non tollero che altri venga a mischiarsi nei miei affari! »

« Permetterai almeno che ti accom-



politici. — La relazione della Commissione, e della quale vi abbiamo dato copia a suo tempo, ci ha informati intorno a quei riscontri. — Risultava, per dirlo in una parola, dagli studi e rilievi fatti che la rendita media imponibile nella Provincia ammontava a lire 250 per ogni lira di rendita censuaria, per modo che sarebbe stata evidente l'utilità di chiedere al Governo il catasto accelerato, portando altresì il conguaglio provinciale interno. E voi sapete che una sperequazione esiste anche nella Provincia nostra dipendente da cause molteplici, e da errori originari censuari, da trasformazioni culturali dei terreni, che, per la loro natura, furono poco stimati, come le paludi e gli incolti comunali.

Ma erano essi attendibili, e si potevano accettare tranquillamente i risultati numerici di quelle operazioni? Potevano essi servire di base alle nostre deliberazioni?

Riporteremo su ciò, per testo, il giudizio manifestato dalla Commissione medesima nella citata relazione, e che è del seguente tenore: Questo risultato, visto il modo con cui i signori periti incaricati procedettero nelle loro ricerche, alla Commissione non parve debba essere accettato come abbastanza esatto, tranquillante e definitivo da poter dare ad esso una conclusione seria e giustificata. — I signori periti sono partiti da punti di vista troppo disparati per determinare il reddito vero dei fondi l'esame di taluno di essi è stato troppo complesso e generico, o troppo unilaterale, le deduzioni fatte da quanto producono i terreni per stabilire quale sarà la futura rendita censuaria, troppo difformi perché la Commissione possa fermarsi a questo punto delle sue ricerche e accettare per risolutiva questo primo risultato.

In seguito di che la Commissione stabilì di rivolgere le investigazioni a controllare e correggere i risultati ottenuti in quelle parti che sembravano meno accettabili e più dubbie, e di pensare anche a nuove ricerche che, per altre vie, convengono a portare maggiore sicurezza e maggior luce sulla non facile questione. — Ed a questo scopo essa si determinò a presentare analoghe proposte. — Giova avvertire che, degli elaborati parziali di cui si è parlato, quelli per i distretti di Udine e di S. Daniele fissarono l'attenzione della Commissione stessa per l'unità di concetto e per il metodo adottato, e furono giudicati i più attendibili nei loro risulamenti. Conoscevano essi in una rettifica del censimento vigente, sia nel riguardo dei mutamenti avvenuti nelle qualità e nelle classi dei terreni, che in quello estimale del reddito; lavoro modesto che aveva importato la necessità di verifiche superlocali e di accurate indagini coi mezzi di esperti informatori. — La Commissione adunque propose alla Deputazione di affidare a quei periti stessi, che avevano lavorato per Udine e S. Daniele, l'incarico di assoggettare al crocicchio di nuovo esame il compito degli altri periti, di tirarne eventualmente profitto e di compiere con uniformità di metodo, e con l'unità di concetto accennati, l'operazione censuaria, di che trattasi, anche per gli altri distretti della Provincia. — Siffatte proposte, accolte dalla Deputazione, furono egualmente da voi adottate nella tornata del giorno 8 agosto dell'anno decorso. — Sul risultamento di tali studi ed indagini e sul voto della Commissione, intorno a cui diremo in appresso, si fondano le conclusioni finali odierne che abbiamo l'onore di presentarvi.

(Continua).

### La costituzione definitiva del corpo degli irregolari in Africa.

#### L'Esercito pubblica:

«La riorganizzazione del corpo degli irregolari d'Africa, non solo riguarda la formazione e la forza dei reparti, le condizioni della forma e la costituzione dei quadri con ufficiali dell'esercito permanente; ma altresì una generale modificazione nel sistema attuale di amministrazione e contabilità.

«Sappiamo che al ministero della guerra si sta elaborando il nuovo regolamento per la formazione e l'amministrazione del corpo e che agli ufficiali che ne faranno parte sarà dato un soprassoldo speciale in aggiunta alla indennità di guerra che varia da lire 4 e 55 fino a 1. 9 e 55 al colonnello. Con tali criteri, il ministero si affida di dare un assetto veramente definitivo al corpo degli irregolari in Africa».

### Discordie napoleoniche.

#### Il figlio inflessibile.

Torino, 4. Il principe Vittorio, che oggi dovevasi recare a Roma, sospese la partenza.

Al ritorno improvviso di Clotilde si attribuisce il tentativo di conciliare il figlio col padre, aiutato dalla sorella.

Oggi al Castello di Moncalieri vi fu un lungo colloquio fra madre e figlio che ne uscì agitatissimo.

Parlandone con personaggio addetto alla casa di Amedeo, Vittorio disse di essere inflessibile.

### la missione politica di Guglielmo a Vienna.

Voci feraci con una certa insistenza che la Germania stesse per assumere la parte di mediatrice tra l'Austria e la Russia riguardo all'antagonismo sorto dalla questione bulgara.

Secondo tale interpretazione Guglielmo sarebbe stato a Vienna per cercare di indurre il Gabinetto di Vienna a cedere davanti alle pretese russe relative al problema bulgaro. Si considerasi che pochi giorni prima della partenza dell'imperatore per Vienna a Roma, Bismarck si recò espressamente da Friedrichsruhe a Berlino per conferire col l'imperatore, sembrerebbe accertato che il viaggio di Guglielmo ha uno scopo politico diretto ad esercitare una certa pressione sullo stesso imperatore, d'Austria onde indurlo a far deviare la politica austriaca dalla via finora battuta, specialmente ostile ai piani russi.

Una persona altolocata assicura che veramente Guglielmo è latore alla Corte viennese delle proposte russe stipulate già nel convegno di Paterhof; però, ove esse venissero a ledere l'indipendenza della Bulgaria, il Gabinetto viennese assolutamente le respingerebbe, basando la sua politica orientale sul trattato di Berlino. Ed essendosi inoltre impegnato colle Delegazioni a mantenere tale politica di rispetto ai trattati.

Kalnoky, infatti, già nel novembre 1886 dichiarava alle Delegazioni che vuole la pace ma con piena tutela degli interessi austriaci chiaramente precisati, non però la pace ad ogni prezzo. Assicura inoltre che tutelerebbe l'indipendenza della Bulgaria, e questa assicurazione ripete ad ogni sessione delle Delegazioni.

### Il vagone-salon dell'imperatore Guglielmo

Il vagone salon col quale l'imperatore Guglielmo fece il viaggio da Monaco a Vienna, e col quale proseguirà per Roma è costruito secondo la solita forma dei vagoni a letto, solo è un po' più lungo e più largo. Tre gradini attaccabili conducono nell'interno del vagone che è diviso in tre scompartimenti, cioè uno spazio più grande nel mezzo e due appartamenti laterali.

Lo spazio di mezzo è destinato a stanza di lavoro dell'imperatore. Come tutto il resto del vagone, anche lo studio è tappezzato in seta azzurra a grandi fiorami.

Nel mezzo della stanza c'è un tavolo lungo e stretto, che con apposito congegno resta immobile in modo da poter scrivere sopra comodamente anche allorché il treno procede a tutta velocità. A destra e sinistra del tavolo sono disposti dei piccoli divani. Dal soffitto pende un piccolo candelabro in cristallo, sul tavolo vi sono inoltre delle aperture per collocarvi dei candelabri.

In un angolo della stanza v'ha altresì un altro piccolo scrittoio riservato ad uso esclusivo dell'imperatore. Sullo scrittoio un massiccio calamaio in metallo poggia sopra un vassoio sul quale si trovano delle penne di canna, che l'imperatore suole preferire alle altre. Sull'etagère dello scrittoio trovasi una ciottola in bronzo ripiena di sabbia, ed un cronometro che reca di una parte una specie di barometro tascabile.

L'etagère è ornata inoltre da una copia in zinco della colonna della Vittoria in Berlino. La Vittoria porta un termometro.

Presso a questa stanza v'ha un piccolo salottino di ricevimento con due poltrone, in fondo è la stanza da letto dell'imperatore. La metà di questa è occupata da un letto semplice coperto da un drappo di seta azzurra.

Il treno imperiale offre quanto di meglio si può domandare per eleganza e comodità. La carrozza dell'imperatore è tutta in rosso cupo, ha molte e grandi finestre. Sul davanti si trova lo stemma prussiano, e sul peristilio del vagone la corona imperiale.

Il vagone salon dell'imperatore è unito a mezzo di passaggi coperti di cautschuk con altri due vagoni-salon posti uno avanti ed uno dietro, per modo che la circolazione fra i tre carrozzoni è comodissima. Nei due vagoni-salon annessi stanno le alte cariche di corte. Subito vicino all'appartamento sovrano il conte Erberto di Bismarck, nell'altra carrozza il capo della cancelleria militare dell'imperatore, luogotenente generale de Hahnke.

Il resto del seguito viaggia in vetture di I classe.

Dopo la macchina e in coda al treno, i vagoni per i bagagli. Alle finestre dei singoli compartimenti stanno i nomi delle persone cui furono assegnati i posti. Tutto il treno consta di 12 vetture.

### Un attentato degli anarchici contro Guglielmo II a Monaco

Si parla d'un attentato degli anarchici alla vita di Guglielmo II che sarebbe stato sventato dalla polizia a Monaco.

Forse questa notizia di un attentato diede origine a voci di un subitaneo mutamento di programma nel viaggio dell'imperatore.

### Non vi fu entusiasmo.

Vienna, 3. Le vie percorse dal corteo imperiale erano imbandierate, nella gran maggioranza con colori austriaci; alcune case soltanto avevano i colori prussiani oppure i germanici.

La popolazione accolse Guglielmo con manifestazioni di simpatia, con grida di «huch» ma senza grande entusiasmo. L'aspetto di Guglielmo è quello di un uomo sano; esprime sorietà.

Fu osservato che l'imperatore Guglielmo aveva l'ovatta in ambedue le orecchie, e che tenne il braccio sinistro, sempre immobile, poggiato sull'elsa della spada.

La polizia proibì alle fiorate la vendita dei fiori allegorici tedeschi. Così erano proibiti le bandiere tedesche rosso nero ed oro.

Soltanto alcuni studenti portavano all'occhiello fiori simbolici che erano però artificiali.

### L'appartamento dell'imperatore di Germania

Nell'appartamento destinato nel Quirinale all'imperatore cominciasi a introdurre un poco d'ordine e si può giudicare dell'arredamento che è magnifico. Si entra nell'appartamento imperiale dal gran salone degli svizzeri, ora dei corazzieri, addobbato con arazzi. La sala di trattenimento è di stoffa a fondo rosso, stile del cinquecento, fondo di velluto con bordi ed arazzi. La sala da ricevere è pure ornata d'arazzi; le tende sono di velluto contrattagliato; l'arredamento, stile Luigi XV.

Segue un salotto giapponese con zoccolo vero di legno proveniente dal Giappone e soffitto a specchi. La stanza da studio è in raso a fasce con parato, mobili e tenda color oliva e crème, tutto in stile del cinquecento.

La stanza da letto è in stile del secolo XV; i mobili sono del Morini di Firenze; le stoffe a fondo rosa pallido con nodi a colori.

Il bagno e la toilette sono in stoffa di raso bianco a fiorami. I candelabri sono in stile Luigi XV, fusi nell'ospizio di S. Michele.

### Commen. i inglesi e tedeschi.

Berlino, 3. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Sarta in origine da illuminate considerazioni politiche, l'alleanza di pace fra la Germania e l'Austria è divenuta un bisogno del cuore delle due nazioni. La visita di Guglielmo dimostra che egli vuole con tradizionale fedeltà conservare la preziosa eredità, a vantaggio e incremento del lavoro della pace.

Un corriere reca a Vienna un regalo di Guglielmo per l'imperatore d'Austria. Esso consiste di una serie di fotografie rappresentanti i movimenti delle truppe nelle ultime manovre. Le fotografie furono prese sul momento. Esse sono legate ad album, il quale è una vera opera d'arte dei legatori tedeschi.

Londra, 4. Il *Morning Post* dice, che il convegno dei Monarchi a Vienna è un avvenimento di grande importanza e prova che l'esistente lega fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia non soffre alcun indebolimento.

La lega delle tre potenze, colla quale l'Inghilterra simpatizza cordialmente, è, a ragione, considerata quale sicura garanzia della pace europea e sic a tanto che la politica della lega di pace rimane qual è può essere sicura in ogni caso dell'appoggio dell'Inghilterra.

### Anche l'ambasciatore francese si troverà in Roma.

In seguito allo scalpore fatto da molti giornali italiani ed esteri per la probabile assenza del conte De Mury durante le feste in Roma per la venuta dell'imperatore Guglielmo, si assicura che il Governo francese, non volendo dar occasione ad erronee interpretazioni, ordinerà al suo ambasciatore di abbreviare il congedo e trovarsi a Roma nel 10 corrente.

Questo atto del Governo francese troverebbe massima simpatia, troncando d'un colpo solo la manovra di coloro che cercano, in ogni modo, di accrescere i malumori fra italiani e francesi ed impacciare la eventuale ripresa delle trattative commerciali.

### Commemorazione di Depretis.

Ieri, a Stradella, l'on. Coppino, nella gran sala del Municipio, con un discorso che durò dalle 210 alle 340 pm. commemorò Agostino Depretis.

Erano presenti il Ministro Saracco e il sotto Segretario di stato on. Marchiori, senatori e deputati, consiglieri provinciali di Pavia e comunali di Stradella, Rappresentanze di Associazioni con bandiera, parecchie signore.

Coppino espose la storia del risorgimento italiano ricordando la giovinezza di Depretis, gli studi fatti a Pavia, la partecipazione ai moti insurrezionali, arrando la sua storia parlamentare, e quella del governo della sinistra.

Il Conestore dei vescovi serbi, malgrado le intimidazioni del Governo, reclama l'osservanza della legge religiosa nella questione del divorzio fra il re e la regina.

## CRONACA PROVINCIALE

### Notizie interessanti.

Fagagna, 4 ottobre.

La macelleria cooperativa di Fagagna ha già oltrepassato l'anno di esercizio. Per la fine dell'anno presenterà il suo resoconto ai Soci e si spera che sarà in grado di aver saldato la spesa d'impianto, fra le quali metà dispendio nella ghiacciaia, avendo reintegrato il suo capitale.

Frattanto sappiamo essere intenzione dei Direttori di proporre nel prossimo Consiglio un ribasso nel prezzo della carne. Il Consiglio si raduna martedì.

### Lagnanze degli amministratori.

Da Arzene (Distretto di S. Vito al Tagliamento) ci mandano copia di un Ricorso alla Prefettura riguardo appunto a quella Amministrazione Comunale.

Dopo gli appunti segue l'invocazione d'un Delegato regio straordinario per mettervi un po' d'ordine.

Accennato al fatto del Ricorso, ed eziandio al proposito dei reclamanti, di ricorrere, al caso, persino al Ministero dell'Interno, rinunciamo a pubblicare quel documento ignorando il valore intrinseco. Di ciò avvisiamo quelli che ce l'hanno trasmesso.

### Grosso furto in Provincia.

Torreano, 4 ottobre.

A Montemaggiore, frazione del Comune di Platitsch, avvenne un furto di danaro in danno di certo Sturm Giuseppe in epoca non precisata, del 29 giugno al 7 settembre ultimo decorso.

L'ammontare del danaro rubato è di lire 1830.50 in valute d'oro e d'argento.

Il furto è stato da poco denunciato all'autorità giudiziaria, che sta facendo le opportune indagini per scoprire l'autore o gli autori.

### IDROFOBIA.

S. Vito al Tagliamento, 3 ottobre.

Or sono due mesi, certo Gascutti arrotino ritornando da Ondroipo a S. Vito, s'imbatte in un cognolino — l'accarezzò — e ne ebbe in compenso una morsicatura ad un dito. Lersera il poveretto, accennò ad un'insolita ed intollerabile indisposizione — si mandò per medico, che immediatamente accolto constatò l'idrofobia.

Stamani l'infelice dovette soccombere lasciando moglie e due figli.

### Cronaca di Pordenone.

Pordenone, 4 ottobre.

Spicque a tutta la Cittadinanza leggendo quanto asseriva il Corrispondente V. L. da Udine all'Adriatico, il quale, per voce d'altri, dichiara non riuscita la luce elettrica.

Sarebbe desiderio venisse a Pordenone, e potrebbe così de visu ricredersi, perchè fino ad ora meglio di così non può procedere.

Domenica scorsa ebbero anche l'ascensione areagatica del celebre Merighi, preceduta da esercizi ginnastici stupendi con la collaborazione del distinto clown Lette.

Sul a circa 900 metri, e cadde sano e salvo sul tetto della stazione ferroviaria.

Domenica 7 ottobre alle due pm. si riproduce, però con maggiori difficoltà, salendo soltanto con le anelle.

Domenica 30 settembre mi ricordava dirvi, il numeroso pubblico applaudi incessantemente le Bande Musicali.

S'erano riuniti i corpi Musicali dello Stabilimento dei signori Amman e Wepfer e della Sociale di Torre, sotto la direzione del bravo maestro Carradori. Un efftione poi il pezzo concertato *La breccia di Porta Pia*.

Domenica pure verrà riaccessa lo stupendo faro, sostenuto dalla statua della (Virtù), lavoro, come già più volte fu scritto, del bravo e simpatico scultore Gigi De Pauli. Non occorre dire che siamo grati alla sua cortesia per averlo lasciato a posto ed oggi permise al nostro fotografo, il bravo Gerard, di riprodurlo.

Durante il giorno di Domenica continuerà la pesca; alla sera poi al Sociale gran veglia, il tutto a beneficio della casa di Ricovero Umberto I. Basta tale scopo per non dubitare di straordinario concorso.

Domenica 30 i viali della stazione benissimo illuminati. Lode al Comitato ed all'artista Venetus. Il ballo Popolare affollatissimo fino a tarda ora.

### Disgrazie.

In Trasaghis, il 29 decorso, Del Negro Maria, attraversando il torrente Melo, venne travolta dalle acque ed annegò.

In Frisanco il giorno stesso il contadino Marcolin Giovanni, arrampicatosi su di un albero per raccogliervi noci, ne cadde, riportando gravi contusioni al capo; onde la morte.

### Arresto per applicato incendio.

Jarmattina si tentava di applicare il fuoco al locale del Municipio in Reana del Reale. Il delittuoso tentativo non riuscì.

In seguito alla indagini del Reale Carabinieri vedendosi scoperto, si costituiva ieri alle 3 pomeridiane in Udine, l'incendiario è certo Orazio Turchetti dimorante in Reana.

Egli voleva abbruciare il locale per vendetta, trovandosi sotto processo per avere falsificata la firma del Sindaco in attestato rilasciato ad una donna.

### Reclamo.

Tricesimo, 5 ottobre.

In Piazza Maggiore, e precisamente ove comincia la via S. Antonio,ervi un magazzino di granaglie. Ora, proprio in quel punto, per il grande lavoro del mazzettino, è tutto il santo giorno un continuo carico e scarico di detta merce, dimanierchè questi carri occupano una buona parte della strada che in quel punto comincia a divenire angusta.

Drimpetto a questo magazzino c'è una osteria con stallo, e causa l'inconveniente qui sopra accennato, non si può quando si vuole entrarvi con un carro od un cavallo.

L'oste ha fatto le sue giuste lagnanze in Municipio, ed ha scritto perfino tre volte all'on. Sindaco.

C'è un vecchio adagio che dice: Il domandare è lecito, ed... con quel che segue.

Ben vedete che in tal maniera il proprietario dell'osteria soffre un notevole danno; e perchè non si ebbe egli ancora una risposta?

### Dichiarazione.

Saville, 3 ottobre.

A rettifica della corrispondenza da Saville in data 1 ottobre inserita nel N. 235 di questo giornale devo dichiarare:

a) che nella prima seduta del Consiglio Comunale di Saville in seguito alla votazione che ritenuta sul mio nome alcuni voti, ho dichiarato che per ragioni particolari non avrei accettata la carica di assessore;

b) che nella seduta privata tenutasi nel locale del sig. Giacomo Piovesana nessuno degli intervenuti prese alcun impegno od accordo;

c) che alla seduta preparatoria tenutasi nella segreteria municipale io non sono intervenuto.

Avv. Girolamo Cristofoli.

### Dal castello di Pinzano al Tagliamento

I.

Un'armonia si effonde per l'infinita piana di bellezze, di effluvi e di raggi di sol, lungo lungo finisce la linea lontana l'orizzonte e si stende l'occhio a sicuro voi;

Fonda azzurra del fiume che riflette l'arcana limpidezza del cielo, solca il ghiaccio svol; la gita dei punti neri s'uffan ne la fumana e l'armonia universale s'erge in un tino sol.

L'anno che al labbro sale da l'alma affata, che spazia ed empie tutta la landa sterminata, che prorompe solenne via pel cielo seren;

e corre per le fibre alto un fremer di vita e in note note, nova ebbrezza indefinita su l'ale del mio verso suon a bastarmi vien.

II.

Era un squittir di vetri pel parco attonante e battevano l'acqua impazienti i destrier; e un trascin di spade una luccichio festante d'alabarde, a la fiamma de gli argentei doppieri.

E sorridean raccolte in un'onda olezzante di profumi e di sete le dame a cavalier; o al verone posate spingeano le guardie erranti mentre ne l'ampie sale tinnivano i bicchieri.

Quali misteri! E quanto sfoggio di nudrigli, sorriso, pianto, e cupo lampaggio di pugni, trionfo, vitupero, odio, insidia e valor...

Ed era un'armonia di debili tutti sposata ad un lussuismo suon di bac perduti nel silenzio del parco, tra l'olezzo de for.

III.

Or, sovra i zussi informi l'edera abbarbicata segna di mille linee un labirinto verde ed il ramario corre la piaga rovinata e ne le fesse pietre a tra' rovi si perde...

Oh quante pompe oh quanti fasti che il tempo sprida nel rapido cammino col'ala inesorata; dove siete, mie dame? Invan cercò tra l'verde e protendo l'orecchio a l'suon de la ballata...

Dove gli arazzi e dove la gloria de' guerrieri e gli elmi e le loriche e i paggi e gli scudieri e le caccie a le giostra, i parchi ed i veron?

Nel trionfo de l'sole che tramonta irridato nel muro gigantesco de l' castello crollato... Le vostre polvi, o belle dame, dite, ove son?

Pinzano al Tagliamento, Settembre 1888.

Guido Fabiani.

La situazione intorno a Suskum è migliorata. Vi giunse una battaglione egiziano con ufficiali inglesi.

Le inondazioni nella Sarcja e nel dipartimento di Lione continuano. Danzi immensi.

Vi fu uno scontro sulla linea ferroviaria Lione-Chambéry. Due macchinisti morti. Alcuni viaggiatori feriti.







## LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Brabant — MILANO Via della Spina 16. —  
ROMA, Via di Pietra 99-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. N. Imbriani, 25.

## LE INSERZIONI



**MELROSE**  
**RISTORATORE**  
**CAPELLI.**

Il MELROSE fonda politivamente  
atopelli enanti, bianchi e colorati  
il colore della prima gioventù. Si  
vende in bottiglie di due grandezze  
a prezzi modicissimi, presso tutti i  
Farmacologi e Profumieri. Deposito  
Principale: 112, Boulevard des Capucines,  
Londra; Parigi e Nuova York.

Corrispondente

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCURSALE

TORTONA

Valfrèdi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martignelli Modena, P.S. Michele.

SONDRIO

Pancieri Francesco.

**LA VELOCE**  
Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15.000.000.  
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per  
**SANTOS, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES**

il 8 Ottobre il Velocissimo Vapore  
**Nord America**

il 10 Ottobre il Velocissimo Vapore  
**Duca di Galliera**

il 16 Ottobre il Velocissimo Vapore  
**Vittoria**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carri freschi tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigeri  
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.  
ed in UDINE al corrispondente si G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Adreuzza.

Trasporti Terrestri e Marittimi  
Casa fondata nel 1887.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura, delle  
primarie Compagnie di Navi-  
gazione Estere.

BILLETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

## NOTIZIE DI BORSA

## BORSE ITALIANE

**VENEZIA, 4.** Rendita Ital. 1. gen. 98.98 a 98.13. Id. 1. luglio 98.15 a 98.35. Azioni Banca Veneta in cont. termine di 332. — a 331. Id. Banca di Credito Veneto di 281 a 280. Id. Società Veneta di Costruz. da 180 a 179. Id. Colono- nio Venetiano Nominale da 244. — a 243. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50. — a 23. — a tre mesi da 123.67 a 123.85. Francia sconto 3 a vista da 100.45 a 100.70. Londra sconto 3 a vista da 25.29 a 25.35 a tre mesi da 25.34 a 25.9. Svizzera sconto 4 a vista da 109.35 a 109.60 a tre mesi da 109.35 a 109.60. Vienna — Trieste sconto 4 a vista 210.38 a 211.25. Perla da 20.17. — **VALUTE:** Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 210.75 a 211.50. **SCONTI:** Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

## FATTICOLARI

Parigi, 2. Chiusa R. Ital. 37.20.

Vienna, 3. Rendita Austriaca carta 51.00 Id. aust. arr. 82.05. Id. aust. oro 109.80 Londra 121.90. Napoleoni 9.59 1/2.

Milano, 2. Rend. Ital. 98.70 Sarali 98.65. Napo- leoni 20.14. Marchi 123.

## BORSE ESTERE

TRIESTE, 4.

Tendenza abbastanza for-  
ma, specialmente per le  
Rendite, però con affari li-  
mitati.

Dopo Borsa, conoscitori  
la banca d'inghilterra ha  
aumentato di 10/10 il tasso  
di sconto, le carte erano più  
deboli ed i cambi sostenuti.

**VIENNA, 4.** Rendita  
Austriaca carta 51.00. Id.  
aust. arr. 82.05. Id. aust.  
oro 109.80 Londra 121.90.  
Napoleoni 9.59 1/2.

**MILANO, 2.** Rend. Ital.  
98.70 Sarali 98.65. Napo-  
leoni 20.14. Marchi 123.

Italia 47.45 a 47.65. Ban-  
ca d'inghilterra 109.80. Detta un-

canotto italiano da 47.50 a

47.65. Detta Germanico da

59.55 a 59.80.

Rendita austriaca in carta

da 81.25 a 81.50. Detta in

argento da 81.25 a 81.50.

Rendita ungherese in oro

40/40 da 99.75 a 100. —

Rendita ungherese in carta

60/60 da 99.25 a 100.45.

Credit da 311.50 a 313.

Rendita Italiana 95.78 da

36. — Gradi 5 1/2 da

303.59 a 309.50.

**VIENNA, 4.**

Azioni Credit 308.50. Ri-

gheiti 1260 140.10. Detta

1800 171. — Rendita au-

stria in carta 81.47. Fer-

rate dello Stato 254.90.

Detta Sottantrionali —

Napoleoni 9.60 1/2. Lotti

Turchi — Azioni Credit

ungherese 303.50. Loyd

austriaco 448. Banca au-

stria 113. — Com-

bardo 108.50 Union Bank

312. — Landbank 227.25.

Prestito comunale viennese

141. — Rendita austriaca

in oro 102.80. Detta un-

gherese 303.50.

gherese in oro 6-10. Detta

della 40/40 110.00. Detta

della carta 90 — 0/0.

Azioni tabacchi 108.75

Riposa.

**LONDRA, 3.** Rendita

3 1/2 Inglese 97 5/16

**BERLINO, 4.** Mobiliare

160/20. Austriaco 206. —

Lombardo — Rendite

Italiane 96.70.

**PARIGI, 4.** Rendita Fr.

3 1/2 37. Rendita 3 1/2 per

82.65 Rendita 4 1/2 105.65.

Rend. Italiana 97.10. Cambi

su Londra 25.40. Consoli-  
dazione Inglese 96.1/2.

Obbligazioni ferr. italiane 32.75

Cambio italiano 1:2. Ren-  
dita turca 15.27. Banca di

Parigi 568. Ferrovie tuni-

sine 502. — Prestito eg-

iziano 429.05. Prestito spa-

gnuolo est. 711/15 Banca li-

sconto 520. Banca otto-

mana 589.12 Cred. fondario

1372 Azioni Suez 2210.

## L'Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

**LA STAGIONE** che esce a MILANO il 1. e il 16 di  
ogni mese.

**LA RAISON** che esce a PARIGI contemporaneamente  
alla Stagione.

**I due più splendidi e più economici GIORNALI  
DI MODA per Signore, Sarte e Modiste.**

Edizione piccola L. 8 — Grande L. 16 all'anno  
franco nel Regno.

**IL SARTO ELEGANTE** Rivista mensile con Grandi  
disegni colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

**L'ITALIA GIOVANE** Periodico mensile illustrato per  
giovani e giovanette dagli 8  
a 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

**L'ART ET L'INDUSTRIE** Periodico mensile con splen-  
dide incisioni. Si occupa del  
progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (franco nel Regno).

**IL SARTO ELEGANTE** Rivista mensile con Grandi  
disegni colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

## Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri  
**UDINE**

**ANGELO PERESSINI**

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere**  
sia per Rigature e fustature come per Legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendo  
la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

## DEPOSITO

Carte, Cartoni e Cartoncini a mac-  
china e a mano per qualsiasi uso in set-  
timanale assortimento.

Carte da lettera d'ogni genere e novità  
in scatole — con fiori — emblemi —  
Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

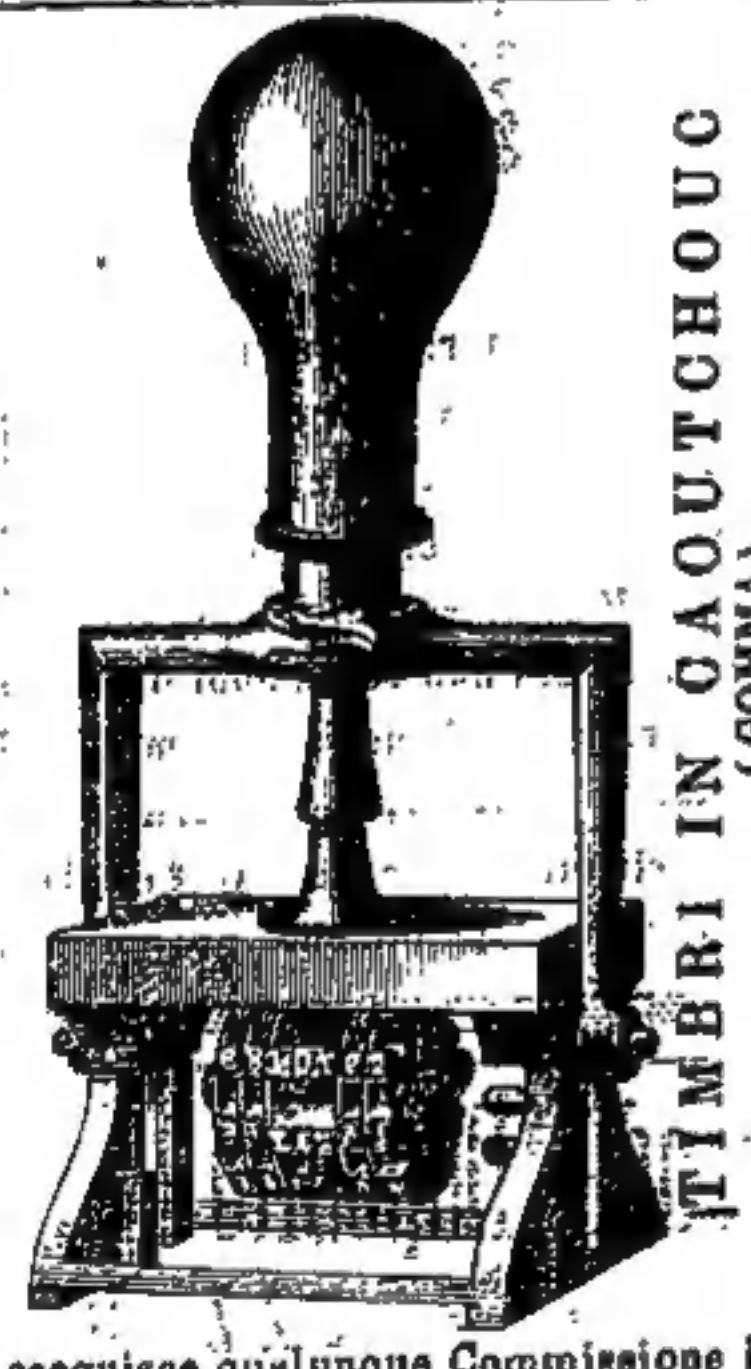
Carte da tappezzerie tutta novità vasto  
assortimento.

Carte da gioco, Buste da lettere, e  
per uffici d'ogni genere ed in qualun-  
que formato.

Inchiesti neri e colorati per registri,  
e da copia, delle migliori fabbriche Nazio-  
nali ed Estere.

Coralacca d'ogni qualità, e speciale per  
Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici  
Postali.

Stefi aereostatici e palloncini di il-  
luminazione in varie fogge.



## DEPOSITO

Pressi in ghisa e ferro battuto per  
copialettere d'ogni dimensione qualità  
e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo,  
veludo, lino, tartaruga, madreperla,  
peluche ecc.

Attuali contenitori libro di preghiera,  
portatili di tutta novità, confezionati  
in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno, grande  
assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre  
Profane d'ogni dimensione a prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte  
geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri  
da scrivere per Scuole.

## Forniture Civili e Militari

## AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE  
da **DE CANDIDO DOMENICO**  
Farmacia al Redentore, Via  
Grazziano; Deposito in UDINE  
dal Fratelli DORTA al Caffè  
Corazza, a MILANO e ROMA  
presso C. MANZONI & C., a  
VENEZIA Emporio di Specia-  
lità al Ponte del Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI  
e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

## RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uno di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccoman-  
dazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantene-  
re il cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'iro-  
ridigirli dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debo-  
lezza dei reni, viciniori alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le  
gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, impazzia il fuoco, guarisce le distinzioni, (storti) delle articula-  
zioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza, e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe. I vescicanti  
e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giardie, ecc. — È utile nei reumi. Ripelle gli ingorghi  
della ghiandola intermaxillare e nei veri fistolici, delle gambe dei polsi usati come rivulsivo; guarisce le angio-  
malie polmonari, apertici ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini.**  
La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della  
guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovechio.

